



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale

“DE AMICIS – MAJORANA”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Sede: Via Eleonora D'Angiò, 79 Bis - 95125 Catania – Tel. 095/431980
Plesso Majorana, Via C. Beccaria, n.87 - 95123 CATANIA – Tel. 095/448275
e-mail: ctic8bp009@istruzione.it - ctic8bp009@pec.istruzione.it
Cod. meccanografico CTIC8BP009 - Cod. Fiscale: 93257530878

Al Personale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "DE AMICIS - MAJORANA"-CATANIA
Prot. 0002976 del 28/10/2025
IV-1 (Uscita)

Alle famiglie tramite il sito web dell'Istituto

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028.**

- VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- VISTO** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'Offerta Formativa;
- VISTO** il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- VISTO** il D.lgs n. 66/2017 “Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- VISTA** la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa”;
- VISTO** il documento “Indicazioni e nuovi scenari” presentato dal Comitato Scientifico Nazionale il 22 febbraio 2018, che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012, anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame

finale del I ciclo;

VISTO la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 “L’Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo”;

VISTO il Decreto n° 183 del 07/09/2024 recanti le nuove “Linee Guida” per l’insegnamento dell’Educazione Civica;

PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;

TENUTO CONTO dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti del neo costituito Istituto Comprensivo “De Amicis – Majorana”;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali dal Circolo Didattico “E.De Amicis” e dalla S.M.S. “Q.Maiorana”;

SENTITO il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

TENUTO CONTO sia delle proposte delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio sia delle sollecitazioni delle famiglie;

TENUTO CONTO delle recenti disposizioni ministeriali, in particolare la Circolare MIM n. 3392/2025 e la Nota n. 5274/2024, che sanciscono il divieto di utilizzo dello smartphone in orario scolastico per tutti gli ordini e gradi, con obbligo per le istituzioni scolastiche di procedere all’aggiornamento del Regolamento d’Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa, stabilendo eccezioni solo in caso di necessità didattiche previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP) o progetti formativi specifici degli indirizzi tecnologici.

ATTESO CHE l’intera comunità professionale è coinvolta attivamente nei processi di riforma che coinvolgono la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento

cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Al fine di orientare l'Istituto verso modelli innovativi efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti e nell'ottica di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica e la libertà di insegnamento dei singoli Docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo), nel comune obiettivo di realizzare il pieno successo formativo di tutti gli studenti;

VISTO il comma 124, art. 1 della L 107/2015 in merito al Piano di Formazione del Personale;

VISTA la nota MIM 66850 del 29/10/2025, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in //merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

TENUTO CONTO delle specificità del nostro Istituto Comprensivo

EMANA

IL PRESENTE ATTO D'INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025 – 2028.

ai fini della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2025/2028 e delle scelte organizzative e di gestione, tenendo conto dei risultati ad oggi raggiunti e disponibili sulle piattaforme di riferimento e di quelli attesi e dei processi educativi e didattici in atto, come di seguito articolato.

Il seguente Atto di indirizzo è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati **obiettivi generali**:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi mediante lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità consentite dall'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio

“laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica” in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;

- ampliare l’offerta formativa con la realizzazione di progetti per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;
- promuovere l’orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all’autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare tra le scuole, il lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.

Di seguito si elencano gli obiettivi procedurali per il raggiungimento dei sopraesposti obiettivi generali:

1. Pianificazione collegiale dell’Offerta Formativa

- Elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo; con le esigenze del contesto territoriale; con le specifiche caratteristiche e con i bisogni della comunità scolastica.
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali; all’individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado d’interagire con esso, flessibile negli orari e fluida nell’organizzazione delle attività necessarie alla missione del nostro istituto.
- Garantire il benessere, l'accoglienza, le pari opportunità, l'inclusione di tutti gli alunni; incentivare prassi didattiche inclusive, finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai BES;
- Prevedere e se necessario rivedere periodicamente un sistema di indicatori di qualità e di standard tali da rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Nello specifico si cercherà in atto:

- di ridurre la variabilità tra e nelle classi, ove ricorrano le condizioni;
- dare sostegno agli alunni, con particolare riguardo a quelli in condizioni svantaggiate o con Bisogni Specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;
- Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:

- *innalzare il livello di padronanza delle competenze di base* (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
 - *aumentare il livello di competenze personali e sociali* al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
 - *promuovere l'acquisizione di competenze in* scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (*STEM e STEAM*), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto le giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
 - *innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali*;
 - *stimolare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa* favorendo le occasioni in cui gli studenti possano fare esperienza “imprenditoriale” pratica durante l'istruzione scolastica intesa come possibilità di sviluppare capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Fare esperienze che sollecitino la creatività, il pensiero critico e la risoluzione di problemi, l'iniziativa e la perseveranza, nonché la capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale o finanziario;
 - *aumentare il livello delle competenze linguistiche*, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera;
 - *promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza* al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - *promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento*, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;
 - *conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile, in modo particolare gli obiettivi tredici, quattordici e quindici anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.
- incrementare le attività rivolte alla promozione delle eccellenze;
 - potenziare le competenze di lettura e decodifica dei testi, mediante attività di lettura guidata, scrittura creativa, ecc;

- di potenziare ulteriormente le competenze logico matematiche attraverso la promozione di attività mirate di problem solving, robotica, coding (STEM, PON);
- di potenziare le lingue straniere, con particolare riguardo alla listening;
- sviluppare le competenze sociali e civiche e un sano stile di vita attraverso l'educazione motoria, cogliendo tutte le occasioni di aggiornamento/formazione del personale e di partecipazione ai progetti promossi dagli attori più accreditati sul territorio;
- favorire la conoscenza del nostro patrimonio artistico, museale, musicale anche in termini di sbocchi occupazionali;
- favorire la partecipazione a gare, tornei, concorsi per il confronto con realtà differenti.

2. Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Si ritiene che il PTOF dovrà prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- le competenze linguistiche nella lingua madre, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- le competenze nella lingua inglese, sin dalla scuola dell'infanzia, incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua
- le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- lo sviluppo di competenze di Educazione Civica, in materia di Costituzione, sviluppo economico, sostenibilità e cittadinanza digitale, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni.
- le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella creatività;
- le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; promuovendo progetti di alfabetizzazione motoria, per tutti gli ordini di scuola, in collaborazione con le associazioni del territorio, anche per iniziative extrascolastiche ed in rete con altre istituzioni;
- ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di

discriminazione e del bullismo del cyberbullismo, anche attraverso attività formative indirizzate ai genitori;

- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- superare la logica del programma a favore del curriculum;
- selezionare i nuclei essenziali del sapere nell'ottica dell'acquisizione delle competenze;
- superare il frazionamento delle discipline, guardare al profilo educativo dell'alunno e promuovere il raccordo tra competenze comuni e competenze chiave europee, senza abbandonare i saperi disciplinari ma utilizzandoli piuttosto in modo integrato per affrontare problemi concreti in un'ottica laboratoriale, in cui si creano nuove conoscenze e abilità mobilitando risorse personali, riconducibili alla relazione.

La laboratorialità reale e non di facciata è da intendersi come strumento didattico attivo in cui tutti gli attori sperimentano, ricercano, fanno esperienza e contestualizzano conoscenze e abilità in situazione.

- nella gestione della classe, privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni;
- incrementare il numero di incontri per dipartimenti per rivedere in chiave critica il curriculum, individuare i nuclei essenziali del sapere, nell'ottica di una ristrutturazione e l'armonizzazione dello stesso per i tre ordini di scuola.

L'idea è di una scuola laboratorio organizzato e permanente in cui risolvere problemi in modo collaborativo, nella quale i significati e il sapere si costruiscono insieme, attraverso un sistema di relazioni umane costruttive in cui la divergenza sia non solo contemplata, ma cercata e fonte di reciproco arricchimento.

Nell'ottica del potenziamento delle competenze civiche, la scuola si propone di riflettere il processo democratico e di potenziare abilità e competenze utili a diventare parte attiva della comunità locale, nazionale, europea e planetaria.

Ci si propone di continuare a migliorare gli ambienti di apprendimento arricchendoli di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, anche attraverso l'acquisto di arredi innovativi compatibilmente con le risorse disponibili, muovendo dall'assunto che gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, raccolte, angoli attrezzati) possono favorire i processi che in essa si realizzano.

In particolare, si ritiene fondante la promozione della lettura, sin dalla scuola dell'infanzia, anche

attraverso il coinvolgimento delle famiglie, al fine di contrastare la perdita di competenze linguistiche e il generale appiattimento verso il basso delle competenze linguistiche a tutti i livelli, anche per combattere l'analfabetismo emotivo, la banalizzazione delle emozioni e favorire lo sviluppo del pensiero critico.

È compito della scuola rieducare alla “significatività” delle azioni e delle scelte, attraverso la riflessione e l'argomentazione rigorosa, nonché attraverso azioni di service-learning.

Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze, allo scopo di valorizzare le competenze di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione:

- a. alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- b. all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- c. all'integrazione e all'inclusione degli alunni con disabilità, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare ai seguenti aspetti:

- a. articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata;
- b. programmazione anche plurisettimanale e a classi parallele;
- c. organizzazione flessibile degli spazi

Il Piano dovrà anche essere finalizzato a:

- consentire di valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
- le proposte di didattica digitale innovativa, in alternativa a cooperative learning, lavori di gruppo.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si aderirà a tutte le proposte progettuali finalizzate a:

- implementazione di attrezzature multimediali, degli arredi e del patrimonio librario;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli

studenti.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali/ gruppi di lavoro.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

3. Semplificazione e dematerializzazione

È in atto un intervento sistematico di dematerializzazione e semplificazione della gestione amministrativa e delle comunicazioni, allo scopo di non disperdere risorse economiche e ottimizzare il lavoro del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.

5. Formazione

Il Piano di Formazione è rivolto all'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo.

Attraverso il Piano di Formazione si vuole favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche e informatiche.

Docenti e personale A.T.A. saranno inoltre impegnati nella formazione/aggiornamento obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003) e della cultura della sicurezza in generale.

6. Dotazioni strumentali

L'Istituto si propone di incrementare il numero di spazi laboratoriali nei plessi, compatibilmente con gli spazi disponibili. È in corso di realizzazione l'aula immersiva. L'Istituto si propone di migliorare, ulteriormente, gli ambienti di apprendimento, le palestre, utilizzando tutti i fondi, via via disponibili, a tale scopo, coinvolgente in maniera costante l'Ente Locale.

Il presente Atto di Indirizzo, i cui contenuti sono stati formalmente e informalmente condivisi in più occasioni con gli organi collegiali, viene inviato in copia a tutto il Personale e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gisella Barbagallo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993